

**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Codice: **1PS**  
Denominazione: **Polyston****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo: **Protettivo per pietra effetto bagnato.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale: **New Madras s.r.l.**  
Indirizzo: **Via Mammianese Nord, 47**  
Località e Stato: **51017 Pescia (PT)**  
**ITALIA**  
tel. **0572 490053**  
fax **0572 477053**  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **c.milano@madras.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a  
**Tel. 0572 490053 dalle 08,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 18,30 (solo supporto tecnico)**  
**CAV di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda - Milano)**  
**CAV di Pavia 038224444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)**  
**CAV di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)**  
**CAV di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)**  
**CAV di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)**  
**CAV di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)**  
**CAV di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



**1PS - Polyston****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
<b>EUH208</b>	Contiene: N-BUTILACRILATO Beta-(3,4-Epoxycyclohexyl)ethyltrimethoxy silane Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P301+P310</b>	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
<b>P331</b>	NON provocare il vomito.
<b>P501</b>	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

**Contiene:** Idrocarburi, C9, aromatici  
N-BUTILE ACETATO  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
ETILBENZENE

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscele****Contiene:**

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Idrocarburi, C9, aromatici</b>		
CAS	42,5 x < 45	<b>Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066</b>
CE	918-668-5	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119455851-35-xxxx	
<b>N-BUTILE ACETATO</b>		
CAS	123-86-4 42,5 x < 45	<b>Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066</b>
CE	204-658-1	
INDEX	607-025-00-1	
Nr. Reg.	01-2119485493-29-XXXX	
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>		
CAS	1330-20-7 0,35 x < 0,4	<b>Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C</b>
CE	215-535-7	
INDEX	601-022-00-9	
Nr. Reg.	01-2119488216-32-xxxx	
<b>ETILBENZENE</b>		
CAS	100-41-4 0,2 x < 0,25	<b>Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373</b>
CE	202-849-4	
INDEX	601-023-00-4	
Nr. Reg.	01-2119489370-35-xxxx	

**1PS - Polyston****SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****N-BUTILACRILATO**

CAS 141-32-2 0,1 x &lt; 0,15

Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317,

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

CE 205-480-7

INDEX 607-062-00-3

**Beta-(3,4-Epoxycyclohexyl)ethyltrimethoxy silane**

CAS 3388-04-3 0,1 x &lt; 0,15

Carc. 2 H351, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE

INDEX

**METILMETACRILATO**

CAS 80-62-6 0 x &lt; 0,05

Flam. Liq. 2 H225, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317,

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

CE 201-297-1

INDEX 607-035-00-6

Nr. Reg. 01-2119452498-28-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**METILMETACRILATO**

Il calore può provocare la polimerizzazione del prodotto con decorso anche esplosivo.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nell'ambiente.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 4.11.2016) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

**Idrocarburi, C9, aromatici****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	100	20		

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Orale	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	cronici
Inalazione						
Dermica						

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / &gt;&gt;

## N-BUTILE ACETATO

## Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	300	62	600	124
VLA	ESP	724	150	965	200
VLEP	FRA	710	150	940	200
WEL	GBR	724	150	966	200
TLV-ACGIH			50		150

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	859,7	859,7	VND	102,34	960	960	480	480
	mg/m3	mg/m3		mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

## Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	440	100	880	200	PELLE
MAK	DEU	440	100	880	200	PELLE
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

## Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	12,5				
				mg/kg				
Inalazione			260	65,3	289	442	221	77
			mg/kg	mg/kg	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica			VND	1872			3182	180
				mg/kg			mg/kg	mg/kg

## ETILBENZENE

## Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	88	20	176	40	PELLE
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>****N-BUTILACRILATO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	11	2	22	4
MAK	DEU	11	2	22	4
VLA	ESP	11	2	53	10
VLEP	FRA	11	2	53	10
WEL	GBR	5	1	26	5
VLEP	ITA	11	2	53	10
OEL	EU	11	2	53	10
TLV-ACGIH		10	2		

**METILMETACRILATO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	210	50	420	100
MAK	DEU	210	50	420	100
VLA	ESP		50		100
VLEP	FRA	205	50	410	100
WEL	GBR	208	50	416	100
VLEP	ITA		50		100
OEL	EU		50		100
TLV-ACGIH		205	50	410	100

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico

liquido

**1PS - Polyston****SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Colore	incoloro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	23 T 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	76,39 %
VOC (carbonio volatile) :	54,80 %

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**N-BUTILE ACETATO**

Si decompone a contatto con: acqua.

**N-BUTILACRILATO**

A caldo può polimerizzare con esplosione, anche se stabi lizzato con 20 ppm di idrochinone monometil etere. Mantenere a temperatura < 35°C/95°F ed al riparo dalla luce diretta. Lasciare sempre uno strato di aria sopra il liquido.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**N-BUTILE ACETATO**

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

**ETILBENZENE**

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

**N-BUTILACRILATO**

Può polimerizzare a contatto con: ammine, basi, alogeni, agenti ossidanti forti, acidi, composti di idrogeno. Può polimerizzare se esposto a: calore. Forma miscele esplosive con: aria calda.

**METILMETACRILATO**

Può polimerizzare a contatto con: ammoniaca, perossidi organici, persolfati. Rischio di esplosione a contatto con: dibenzoil perossido, di-terbutil perossido, propionaldeide. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti. Forma miscele esplosive con: aria.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**N-BUTILE ACETATO**

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

**N-BUTILACRILATO**

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

**METILMETACRILATO**

Evitare l'esposizione a: calore, raggi UV. Evitare il contatto con: sostanze ossidanti, sostanze riducenti, acidi, basi.

**10.5. Materiali incompatibili****N-BUTILE ACETATO**

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

**N-BUTILACRILATO**

Incompatibile con: ammine, alogeni, sostanze ossidanti, acidi forti, alcali.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**ETILBENZENE**

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

**METILMETACRILATO**

Scaldato a decomposizione emette: fumi acri, leghe di zinco.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

**ETILBENZENE**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

**N-BUTILE ACETATO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

**ETILBENZENE**

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (IspeSl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

**N-BUTILE ACETATO**

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

**1PS - Polyston****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**Effetti interattivi**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

**N-BUTILE ACETATO**

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LD50 (Orale)	3523 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	4350 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	26 mg/l/4h Rat

**ETILBENZENE**

LD50 (Orale)	3500 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	15354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	17,2 mg/l/4h Rat

**N-BUTILE ACETATO**

LD50 (Orale)	> 6400 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	21,1 mg/l/4h Ratto

**N-BUTILACRILATO**

LD50 (Orale)	900 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	750 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	10,3 mg/l/4h Rat

**Idrocarburi, C9, aromatici**

LD50 (Orale)	> 8 ml/kg bw Ratto
LD50 (Cutanea)	> 3160 mg/m3 Ratto
LC50 (Inalazione)	> 6193 mg/m3 Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

N-BUTILACRILATO

Beta-(3,4-Epoxycyclohexyl)ethyltrimethoxy silane

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**1PS - Polyston****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

**ETILBENZENE**

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie  
Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LC50 - Pesci	4,093 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	8,5 mg/l/48h Palaemonetes pugio
NOEC Cronica Pesci	3,3 mg/l Menidia menidia
NOEC Cronica Crostacei	6,8 mg/l Daphnia Magna

**N-BUTILE ACETATO**

LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	648 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l/21day Daphnia magna

**Idrocarburi, C9, aromatici**

LC50 - Pesci	9,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,9 mg/l Pseudokirchneriella suncapitata

**12.2. Persistenza e degradabilità****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Rapidamente degradabile	

**METILMETACRILATO**

Solubilità in acqua	15300 mg/l
Rapidamente degradabile	

**1PS - Polyston****SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

ETILBENZENE  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

N-BUTILACRILATO  
Solubilità in acqua 1700 mg/l  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12 mg/l  
BCF 25,9

METILMETACRILATO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,38

ETILBENZENE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

N-BUTILE ACETATO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3  
BCF 15,3

N-BUTILACRILATO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,38  
BCF 37

**12.4. Mobilità nel suolo**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

METILMETACRILATO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,94

N-BUTILE ACETATO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

N-BUTILACRILATO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,6

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Idrocarburi, C9, aromatici; N-BUTILE ACETATO)  
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Idrocarburi, C9, aromatici; N-BUTYL ACETATE)  
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Idrocarburi, C9, aromatici; N-BUTYL ACETATE)**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3	

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c-E2Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3 - 40

**1PS - Polyston****SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

## Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 2	00,15 %
TAB. D	Classe 3	00,26 %
TAB. D	Classe 4	43,45 %

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Idrocarburi, C9, aromatici

N-BUTILE ACETATO

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Carc. 2</b>	Cancerogenicità, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1B</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15.

<b>NEW MADRAS Srl</b>	Revisione n. 1 Data revisione 22/03/2019 Stampata il 22/03/2019
<b>POLYSTON</b>	

## SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Componenti	Numero di registrazione della sostanza	Scenari d'esposizione (Titolo breve)
Solvente Nafta	n-Butil acetato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nr. Reg (CE): 01-2119485493-29</li> <li>• Nr. CAS: 123-86-4</li> <li>• Nr. CE: 204-658-1</li> <li>• Nr. Indice: 607-025-00-1</li> </ul>	ES1 - Uso Professionale Rivestimenti (Pag. 2)
			ES2 - Uso al Consumo Rivestimenti (Pag. 5)
	Idrocarburi C9 Aromatici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nr. Reg (CE): 01-2119455851-35</li> <li>• Nr. CAS: 64742-95-6</li> <li>• Nr. CE: 918-668-5</li> <li>• Nr. Indice: 649-356-00-4</li> </ul>	ES3 - Uso Professionale Detergenti (Pag. 9)
			ES4 - Uso al Consumo Detergenti (Pag. 12)

*Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche. La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. La società New Madras S.r.l. declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.*

**ES1 - Uso Professionale nei rivestimenti**

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d**

La sostanza è un UVCB complesso, Prevalentemente idrofobico

Quantità usata	Quantità annuale per sito	1,1 ton/anno
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	3 kg / giorno
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	2200 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,98
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,01
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01
rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio		
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Il rischio di esposizione ambientale è portato dai terreni.
	Aria	limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: > 0 %)
	Acqua	evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico., Non è richiesto nessun trattamento secondario delle acque reflue.
	Suolo	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	93,6 %
	Trattamento dei fanghi	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

## POLYSTON

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recupero	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
<b>Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC11, PROC13, PROC19</b>		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno	Adottare un sistema di ventilazione generale più efficiente facendo uso di sistemi meccanici. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC10)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 15 minuti .(PROC10)
	Spruzzare Manuale Interno	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 15 minuti .(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)
	Immersione e colata Interno	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC13)
	Immersione e colata Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 15 minuti .(PROC13)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC19)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 15 minuti .(PROC19)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC10)
	Spruzzare Manuale Interno	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Immersione e colata Interno	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC13)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno Esterno.	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC19)

**Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine****Ambiente**

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ESVOC SpERC 8.3b.v1	---	Aria	---	---	0,00063
ESVOC SpERC 8.3b.v1	---	Acqua	---	---	0,00048
ESVOC SpERC 8.3b.v1	---	---	Msafe	4700kg / giorno	---

**Lavoratori**

utilizzato modello ECETOC TRA

**Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione****Ambiente**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

**Health**

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

**Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH**

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

<b>ES2 - Uso al Consumo nei rivestimenti</b>		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
<b>Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b</b>		
La sostanza è un UVCB complesso, Prevalentemente idrofobico		
Quantità usata	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,13 ton/anno
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,37 kg / giorno
	Tonnellaggio di utilizzo per regione:	270 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,985
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,01
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,005
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	93,6 %
	Trattamento dei fanghi	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	429 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

## POLYSTON

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC15: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	429 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC15: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31: Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	75 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	430 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine****Ambiente**

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ESVOC SpERC 8.3c.v1	---	Aria	---	---	0,000077
ESVOC SpERC 8.3c.v1	---	Acqua	---	---	0,00037
ESVOC SpERC 8.3c.v1	---	---	Msafe	840kg / giorno	---

**Consumatori**

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

**Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione****Ambiente**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

**Health**

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente

**ES 3 - Uso Professionale in detergenti**

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
<b>Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d</b>		
La sostanza è un UVCB complesso, Prevalentemente idrofobico		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	0,001 ton/anno
	Frazione del tonnello UE usato regionalmente:	0,1
	Quota del tonnello regionale usata localmente:	0,00005
	Tonnello massimo del sito al giorno (kg/g):	2,7 g/giorno
	Tonnello di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	2 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,02
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	1 .10 <sup>-6</sup>
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce
	Aria	non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
	Acqua	evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico., Non è richiesto nessun trattamento secondario delle acque reflue.
	Suolo	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	93,6 %
	Trattamento dei fanghi	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recupero	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
<b>Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC11, PROC13</b>		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	pulire con pulitori a bassa pressione Applicazione a rullo e con spazzola Non spruzzare	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora)(PROC10)
	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc....	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore . limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)
	Manuale pulizia Superfici Spruzzare	Assicurarsi che le porte e le finestre siano aperte. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)
	Manuale Superfici pulizia	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)
	pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 1 %.(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno.	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 1 %. evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)
	Manuale pulizia Immersione e colata Superfici	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC13)

## POLYSTON

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc....	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC10)
	Manuale Superfici pulizia	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC10)
	pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. o evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno.	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)

**Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine****Ambiente**

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ESVOC SpERC 8.4b.v1	---	Aria	---	---	0,000002
ESVOC SpERC 8.4b.v1	---	Acqua	---	---	0,00032
ESVOC SpERC 8.4b.v1	---	---	Msafe	7,1kg / giorno	---

**Lavoratori**

utilizzato modello ECETOC TRA

**Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione****Ambiente**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

**Health**

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

**Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH**

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

<b>ES4 - Uso al Consumo nei detergenti</b>		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
<b>Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d</b>		
La sostanza è un UVCB complesso, Prevalentemente idrofobico		
Quantità usata	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione:	5,1 ton/anno
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,0026 ton/anno
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,007 kg / giorno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,95
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,025
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,025
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'	2.000 m3/d
	effluente di un impianto di trattamento di liquami	
	Efficienza di degradazione	93,6 %
	Trattamento dei fanghi	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## POLYSTON

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	429 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per giorno	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

## POLYSTON

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione	10 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti spray (detergenti multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)**

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	< 5 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione	10 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	428 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine****Ambiente**

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ESVOC SpERC 8.4c.v1	---	---	Msafe	18kg / giorno	---
ESVOC SpERC 8.4c.v1	---	Acqua	---	---	0,00032
ESVOC SpERC 8.4c.v1	---	Aria	---	---	0,000006

**Consumatori**

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

**Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione****Ambiente**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

**Ambiente**

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.